

N. 6
PARROCCHIA S. GIORGIO
CASOREZZO (MI)



MAGGIO
GIUGNO 2026

INFORMATORE



NOVITÀ E PROGETTI

IN CAMMINO CON LA FEDE



INDICE

INDICE E PREGHIERA	2
EDITORIALE DALLA REDAZIONE	3
LA PAROLA DEL PARROCO	4
LA MADONNA DELLA PACE	5
PASQUA A LOURDES	6
UNA TASTIERA PER IL CAMPANILE	7
CARITAS: IL CENTRO D'ASCOLTO	8
CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI	9
ALLERGIE RESPIRATORIE	10
EDUCATIVA DI STRADA	11
PALESTINA E ISRAELE	12
DALLE SCUOLE MEDIE...	13
C@TEGRIP: ROMA E ASSISI	14
C@TEGRIP: ROMA E ASSISI	15
QUESTI NOSTRI SPAZI	16
LIBRO VITA	17
INFORMAZIONI UTILI	18
SONDAGGIO INFORMATORE	19

PREGHIERA

Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, noi abbiamo bisogno di Te.

Desideriamo la luce che si irradia dalla tua bontà, il conforto che ci proviene dal tuo Cuore Immacolato, la carità e la pace di cui Tu sei Regina.

Ti affidiamo con fiducia le nostre necessità perché Tu le soccorra, i nostri dolori perché Tu li lenisca, i nostri mali perché Tu li guarisca, i nostri corpi perché Tu li renda puri, i nostri cuori perché siano colmi di amore e di contrizione, e le nostre anime perché con il tuo aiuto si salvino.

Ricorda, Madre di bontà, che alle tue preghiere Gesù nulla rifiuta.

Concedi sollievo alle anime dei defunti, guarigione agli ammalati, prezza ai giovani, fede e concordia alle famiglie, pace all'umanità. Richiama gli erranti sul retto sentiero, donaci molte vocazioni e santi Sacerdoti, proteggili il Papa, i Vescovi e la santa Chiesa di Dio.

Maria, ascoltaci e abbi pietà di noi. Volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi. Dopo questo esilio mostra a noi Gesù, frutto benedetto del tuo grembo, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen

DIRETTORE RESPONSABILE DON FELICE ZACCANTI

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. - CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D

PER IDEE, SUGGERIMENTI O COLLABORAZIONI SCRIVERE A:

INFORMATORE@PARROCCHIASASOREZZO.COM

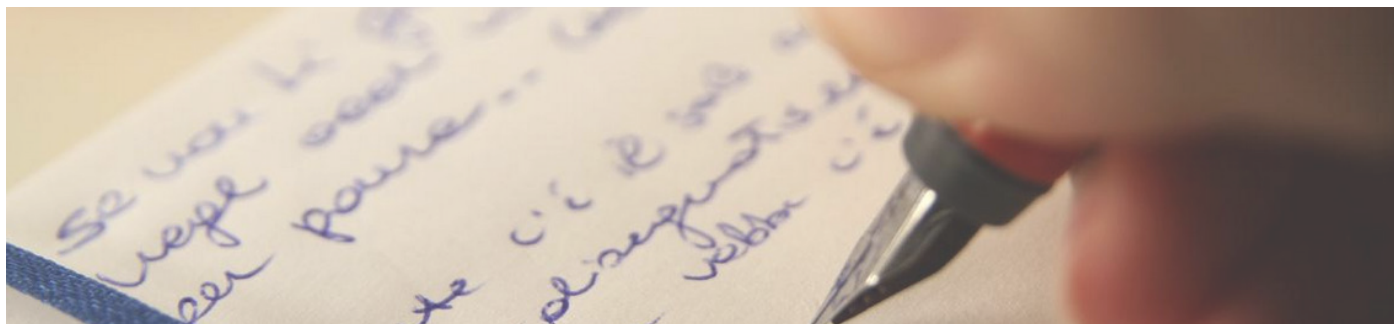
AIUTACI A MIGLIORARE! COMPILA IL SONDAGGIO CHE TROVI NEI QR-CODE OPPURE ALL'INDIRIZZO:

LINKTR.EE/INFORMATOREPARROCCHIALE

PRO MANOSCRITTO STAMPA

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N° 266 DEL 26/06/1978

L'INFORMATORE EDITORIALE DALLA REDAZIONE...



Cari lettori, sono ormai trascorsi quasi diciotto mesi dalla pubblicazione dell'Informatore sotto la nuova veste editoriale. Mesi nei quali c'è stato un notevole impegno dietro le quinte per garantire una certa qualità del prodotto finito. Siamo dilettanti che cerchiamo di mettere impegno; perdonateci quindi se qualche volta siamo stati carenti. La nostra missione è e rimane quella di essere una "voce" rivolta alla nostra comunità nella quale ognuno può rispecchiarsi. Siamo aperti all'ascolto di ogni realtà che opera nel nostro Paese, ma anche chiunque vuole dire qualcosa. Ci siamo accorti che non è sempre semplice far parlare le persone anche solo per raccontarsi e raccontare delle associazioni cui qualcuno appartiene, delle proprie esperienze, dei propri sogni. Nonostante questo abbiamo comunque predisposto ogni numero con la massima attenzione pur riconoscendo che qualche errore, qualche svista è sempre possibile. In accordo con Don Felice all'inizio abbiamo deciso che tutte le famiglie di Casorezzo potessero gratuitamente ricevere ogni copia. Ci siamo però resi conto che a fronte di lettori attenti, diverse copie finiscono nella spazzatura senza essere aperte o peggio neppure ritirate dalla cassetta della posta. Pur capendo e accettando le scelte di ognuno, non possiamo permettere fosse solo per motivi ecologici di sprecare tanta carta "vergine". Le foreste si ribellerebbero insieme al caro Papa Francesco a cui la preservazione del pianeta stava così a cuore: ricordate l'enciclica "Laudato si"? Senza contare il disinteressato lavoro dei volontari che passano casa per casa per consegnare ogni numero edito.



Per questo motivo abbiamo deciso di approntare un semplice questionario che trovate nella "quarta di copertina" (Pagina 19).

Il suo scopo è quello di sapere quante famiglie Casorezzesi sono interessate a continuare a ricevere a casa le copie dell'Informatore. Bastano davvero pochi minuti per completarlo. Vi preghiamo poi semplicemente di ritagiarlo e di consegnarlo nell'apposita urna che metteremo in fondo alla Chiesa **oppure di inquadrare il QR-CODE con lo smartphone (sempre nella Pagina 19) e compilare il modulo Google.**



Veniamo ora ad una altra nota, un po' più dolente. La stampa di ogni numero ha evidentemente un costo. Sinora la Parrocchia ha sostenuto con propri mezzi quest'esborso. Come ben sapete e potete leggere anche in altre parti di questo numero, i conti della nostra Parrocchia non possono dirsi "floridi". Vi chiediamo pertanto di contribuire alle occorrenze dell'Informatore con un'offerta economica. Per lo scopo potrete utilizzare una busta che Vi allegheremo in uno dei prossimi numeri o se preferite tramite l'Iban della parrocchia, effettuare un'offerta liberale a sostegno dell'INFORMATORE.

Vi ringraziamo davvero di cuore per l'affetto che Vorrete dimostrarci.

La Redazione

LA PAROLA DEL PARROCO

LAVARSI I PIEDI GLI UNI CON GLI ALTRI

DON FELICE Z.



Vi è guerra. I potenti decidono di risolvere le questioni internazionali con la forza pensando il dominio gli uni sugli altri. Alcune economie sono diventate di guerra con la trasformazione di fabbriche da prodotti civili a quelli militari. Molte nazioni stanno aumentando la spesa militare.

Vi è disarmonia. Difficile oggi trovare una armonia che preclude ad una esistenza pacifica di solidarietà anche a casa nostra. Prevale lo sguardo di paura verso lo sconosciuto e le tensioni fra persone sono spesso "a fior di pelle".

Vi è speranza. Possiamo, dobbiamo essere persone che si lavano i piedi gli uni con gli altri. Vuol dire considerare l'altrui persone con una loro storia che non si conosce, magari dolorosa e articolata. Lo sguardo che gli si rivolge dev'essere sempre rispettoso con quel faticoso ma necessario ascolto. Solo così si può entrare in relazione per capirsi, per costruire percorsi che diventano perdono. Ascoltando è come inchinarsi a lavare quei piedi sapendo bene che anche i miei piedi hanno bisogno di essere lavati.

Così facendo si inizia a costruire ponti che colle-

gano e non muri di divisione. Diventa possibile la svolta dall'idea di guerra insita in troppi cuori ad una idea di convivenza pacifica dove l'altro, l'altra non è motivo di inciampo o di paura ma di ricchezza. Necessita una svolta nel cuore, necessita una cultura di pace, necessita il messaggio del nostro Signore Gesù Cristo.



“Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.” (Gv 13,14)

La pace non la si ottiene azzerando l'avversario, ma considerandolo fratello, sorella.

Vi è speranza se converto il mio desiderio dalla disputa al dialogo, dall'offesa alla stima, dal mormorio al parlare bene, dalla maldicenza alla fratellanza.





Lettura storica e simbolica

Dal *Chronicum* della Parrocchia colloca la nascita della cappella nel 1916 nel pieno della Prima guerra mondiale. Il particolare delle armi ai piedi della statua suggerisce con buona probabilità un significato votivo e simbolico: la Madonna viene invocata come Regina della Pace in un contesto segnato dal conflitto. Pur in assenza, nelle fonti pubbliche consultate, di una scheda artistica completa con autore, materiali e restauri specifici, l'altare appare come un punto stabile della memoria religiosa della comunità e della sua sensibilità storica.

1933. Per la festa di San Giorgio vengono inaugurate le balaustre in marmo che racchiudono l'altare della Madonna, pagato dalle offerte dei parrocchiani e costato 7726.70 lire e il cancello indicato come opera e dono del casorezzese Pietro Dell'Acqua (Farè).

1968. In memoria del 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Nicola Daverio vengono realizzati i dipinti nelle cappelle laterali; per la cappella della Madonna della Pace è citato il motivo delle "stelle del vespro".

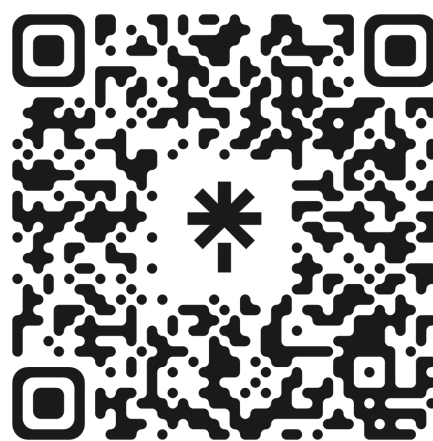
Il culto della Madonna della Pace nasce prevalentemente tra XV–XVI secolo (con radici anche bizantine). Non esiste una fonte chiara del culto, ma si rifà a eventi storici concreti (guerre, faide, conflitti).

Attribuzione di interventi miracolosi di Maria e al significato teologico: Maria = mediatrice di pace, collegamento diretto con Cristo "Principe della pace".



QUALCHE PILLOLA SU: LA MADONNA DELLA PACE

INQUADRA QUI SOTTO CON IL TUO SMARTPHONE E
SCEGLI I LINK!



TESTIMONIANZE

NATALE CON I TUOI, PASQUA CON CHI VUOI

EMANUELE P.

NATALE CON I TUOI, PASQUA CON CHI VUOI: 70 ANNI DI GIOIA PER LE VIE DI LOURDES

Anche quest'anno sono andato a passare la Pasqua a Lourdes e il mio cuore si è riempito di gioia; ancora una volta, già, perché dal 2017, con qualche pausa forzata, vado lì con un gruppo di amici nel periodo pasquale. Siamo un'allegria combriccola e abbiamo un nome, ci chiamiamo CPT - CUORI PER TE e siamo la sezione italiana di HCPT.

Fondata nel 1956 da Padre Michael Strode, HCPT iniziò con una visione semplice ma innovativa: i giovani con disabilità dovrebbero poter andare verso Lourdes e viverla con dignità e gioia.

Oggi, nel 70esimo anniversario di fondazione di HCPT, quella visione continua a infiammare tantissimi gruppi come il nostro, in tutto il mondo!

La nostra sezione è nata proprio perché i nostri fondatori rimasti colpiti dal modo di vivere Lourdes degli altri gruppi, ovvero con gioia, allegria e spiritualità e da come in pellegrinaggio giovani ragazzi volontari donavano tutti loro stessi per aiutare i loro coetanei con qualche difficoltà in più, desideravano che tutto ciò si potesse vivere anche in Italia; nel 2013 finalmente questo desiderio diventa realtà e da allora è uno splendore continuo, splendore che è dentro tutti noi e che è Gesù a darci!

Il nostro viaggio inizia, infatti, nel giorno in cui Egli risorge dai morti riportando la luce nel mondo; luce che anche noi portiamo a Lourdes durante tutta l'ottava di Pasqua. In quella settimana, dove tutti noi della grande famiglia di HCPT siamo riuniti nella cittadina francese, le sue vie si colorano, il cuore di tutti quelli che ci vivono batte più forte, con più ritmo, gli occhi della gente ridono...

So che per chi legge tutto ciò può sembrare esagerato, lo capisco, è la stessa sensazione che ho provato io quando mi è stato raccontato prima di partire 9 anni fa; non mi capacitavo di come tutto questo potesse avvenire ed è proprio il motivo per cui sono andato, per capire.

Una volta lì il mio cuore si è aperto!
È stato incredibile vedere come ragazzi che non

avevano idea di chi fossi fino a 30 secondi prima che il pullman partisse, fossero disponibili non solo a ridere e a scherzare con me ma anche e soprattutto ad aiutarmi in qualsiasi modo mi servisse. Passando quella prima settimana col gruppo ho capito il significato di "cuori per te"; ognuno dona il proprio cuore per l'altro e gioisce nel farlo. Ogni anno in cui torno a Lourdes questo affidarsi agli altri, a Dio e alla Madonna con gioia, lo percepisco sempre di più. Il momento più significativo per cogliere tutto questo è la Trust Mass, messa del giovedì e momento centrale di tutto il pellegrinaggio, dove i gruppi di HCPT, provenienti da tutto il mondo, si riuniscono per pregare e gioire insieme, tra mille colori, con canti e balli. Personalmente questo è un momento che mi tocca molto, perché vedo che la grandezza dell'amore sincero e la gioia che porta con sé, va oltre ogni condizione; mi commuove il fatto che in questo momento si riesca a gioire tutti con lo stesso trasporto! Questo mi ricorda che il linguaggio dell'amore è universale! Quest'anno eravamo in più di 3000 pellegrini, "tutti insieme nell'amore", come ci suggeriva il tema generale del pellegrinaggio.

Questa settimana è un grande dono, è generosità reciproca, è fiducia, è gioia, è gratitudine, è amore, è luce, E' VITA! Allora, come dice il nostro inno, non smettere mai di brillare!



IL NOSTRO GRUPPO DURANTE LA TRUST MASS

TRADIZIONI CHE NON PASSANO MAI DI MODA

UNA NUOVA TASTIERA PER IL NOSTRO CAMPANILE

CESARE C.

Spesso si pensa che noi giovani siamo disinteressati al passato, costantemente persi tra gli schermi dei nostri cellulari e sordi alle tradizioni che ci circondano. Eppure, a volte basta alzare lo sguardo per rendersi conto che sopra le nostre teste è custodito un patrimonio storico e culturale di immenso valore. Ho deciso di scrivere questo articolo proprio per invitarvi a riscoprire, insieme a me, la voce più antica della nostra comunità: quella del nostro nuovo campanile che quest'anno compie 60 anni!

La bellissima notizia che ha arricchito la nostra parrocchia di Casorezzo è l'arrivo di una nuova tastiera per il suono manuale delle campane. Questa importante opera è stata resa possibile **grazie alla generosità di un benefattore di Ossona** a cui l'intera comunità rivolge un sentito ringraziamento. In un'epoca in cui si tende a sostituire tutto con l'elettronica, la sua generosa donazione ci permette di riappropriarci di una tradizione autentica ormai perduta!

MA COS'È UNA TASTIERA PER CAMPANE E QUALE È LA SUA FUNZIONE?

Si tratta di un'ingegnosa struttura meccanica posizionata nella cella campanaria. È composta da una serie di tasti che, tramite un sistema di cavi e tiranti d'acciaio, sono collegate direttamente ai battacchi delle campane. Se avete presente il primo film di Don Camillo, ricorderete sicuramente la celebre scena in cui il parroco suona a tutta forza sulla grande tastiera di legno per festeggiare la nascita del figlio di Peppone. L'immagine è proprio quella! Il campanaro si mette alla postazione e colpisce i tasti con i pugni. Tuttavia, come ci insegna proprio l'entusiasmo di Don Camillo, non serve solo forza fisica, ma una grande sensibilità musicale

Questa tastiera è uno dei cuori pulsanti del nostro **Sistema Ambrosiano**, una tradizione campanaria complessa e affascinante che ci distingue nel mondo intero. In questo sistema secolare, le campane non si limitano a produrre un semplice rumore anonimo, ma vengono suonate secondo alcune modalità ben precise, pensate per sottolineare i diversi momenti della vita liturgica e comunitaria.

Una prima modalità è quella a **Concerto (Solenne o Funebre)**. In questo caso, le campane vengono portate alla posizione detta "a bicchiere", ovvero capovolte a 180 gradi, con la bocca rivolta verso il cielo. Da questa posizione di stallo, vengono lasciate cadere una ad una, seguendo sequenze ritmiche precise che riempiono l'aria di un suono inconfondibile.

Una seconda modalità, che è proprio quella legata alla nostra nuova tastiera, è il cosiddetto suono a

festa. In questa variante le campane sono ferme; è il campanaro che, tramite la tastiera, tira i battacchi all'interno per colpire il bronzo. Questo permette di eseguire vere e proprie melodie, inni sacri e canzoni popolari che nei decenni passati hanno scandito le feste religiose e non dei nostri nonni e bisnonni.

Per celebrare il ritorno di questa nobile arte, e in occasione della festa patronale di S. Giorgio, nel pomeriggio di domenica 26 aprile la nostra parrocchia si è riunita per un momento di grande significato. Abbiamo accompagnato il pomeriggio con un emozionante concerto di campane che ha fatto da vera e propria inaugurazione. Sentire le melodie risuonare limpide per le vie di Casorezzo è stato come fare un tuffo nel passato!

Noi ragazzi apparteniamo a una generazione che corre veloce, ma credo fermamente che una società senza radici sia come un albero destinato a cadere. Custodire le tradizioni come quella del suono manuale delle campane, difenderle dall'omologazione moderna e tramandarle con orgoglio è un dovere che riguarda tutti noi. La voce del nostro campanile, grazie a questa donazione, è tornata a cantare "a festa": sta ora a noi non smettere mai di ascoltarla.



DURANTE I LAVORI (20 E 21 APRILE 2026) - NELLA FOTO ALAIN B. E MAURIZIO B.



SCANSIONA IL QR-CODE
E SCOPRI COME FUNZIONA LA
NOSTRA TASTIERA!

CARITAS PARROCCHIALE

CARITAS: IL CENTRO DI ASCOLTO

SILVANA T.

Ecco io Paolo vi dico: in Cristo Gesù ciò che conta è la Fede che opera per mezzo della Carità... mediante la Carità siate al servizio gli uni degli altri... tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: "Amerai il prossimo tuo come te stesso." (da Gal. 5,1-14).

La Caritas in Italia fin dal suo nascere è stata pensata come un organo pastorale della Chiesa, questo spiega la sua radicale unità e comunione con la Chiesa stessa.

Caritas è un organismo di base che la Chiesa italiana ha individuato per educare alla Carità attraverso un certo modo di organizzarla.

Dice Papa Francesco (convegno nazionale Caritas diocesane 21 aprile 2016): " Nel mondo di oggi complesso e interconnesso la vostra misericordia sia attenta e informata, concreta e competente, delicata e accogliente, aperta a tutti, premurosa. Perché i poveri sono la proposta forte che Dio fa alla nostra Chiesa perché essa cresca nell'amore e nella fedeltà. Papa Leone XIV ha avuto un'esperienza diretta con Caritas infatti nella sua diocesi di Cicalayò Monsignor Robert Prevost, in quanto vescovo, ha presieduto la Caritas diocesana ed è stato membro del Consiglio Direttivo di Caritas Perù dal 2021 al 2023 quando fu chiamato a Roma da Papa Francesco per altri compiti nella Chiesa. Papa Leone definisce la Carità vissuta attraverso la Caritas come giustizia, necessità di non lasciare indietro nessuno, con un forte richiamo ad accompagnare ed ascoltare piuttosto che limitarsi ad assistere. Essendo dunque il compito primario di Caritas quello di richiamare tutti a considerare che i poveri sono il legame costitutivo di ogni comunità cristiana e del suo compito di annunciare e testimoniare il Vangelo, ecco che il suo fondamentale strumento di lavoro è il Centro di Ascolto. Il Centro di ascolto è lo strumento prezioso utilizzato dalla Caritas locale per la cura del povero. In esso la comunità cristiana attraverso l'opera di alcuni fedeli rende quotidianamente visibile l'attenzione e la sollecitudine per i poveri. Ogni parrocchia dunque e nel caso in cui questo sia impossibile ogni decanato, deve avere il suo centro di ascolto per accogliere ed ascoltare le persone in difficoltà ed orientarle quindi verso le strutture ecclesiali o civili competenti, per offrire il servizio richiesto di caso in caso (47° Sinodo diocesano).

IDENTITÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS.

Appartenenza ecclesiale: valenza pastorale e legame con la comunità di riferimento. Legame con il territorio: la capacità di leggere la realtà locale per saper indirizzare i bisogni ascoltati alle risorse locali. Apertura a 360° ai bisogni del territorio ed anche capacità di accompagnare ciascuno al proprio territorio di appartenenza.

Presenza di volontari per un ascolto non professionale ma competente.

Stile di lavoro progettuale che si propone di favorire la crescita della consapevolezza e della fiducia nelle persone accolte.

La centralità dell'ascolto inteso come il servizio attorno al quale si struttura la sua attività. Una (seppur semplice) struttura organizzativa: una sede, degli orari, un gruppo di operatori, un progetto operativo e dei momenti periodici di verifica e formazione.

I compiti del Centro di ascolto sono: accogliere; ascoltare; orientare; accompagnare.

Il centro di ascolto deve essere il punto di riferimento per le persone in difficoltà dove possono incontrare qualcuno che le accoglie, le ascolta, le orienta e le accompagna nella loro realtà esistenziale e nella ricerca di soluzioni ai propri problemi.

Elaborato dal sussidio di formazione Caritas.

PILLOLE DI CARITAS: Ecco alcune foto dei volontari Caritas. Un grazie particolare ai "ragazzi" di Carlo e a Carlo che ci hanno aiutato in vari eventi



6 SETTEMBRE 2025 "DONA MATERIALE SCOLASTICO" PRESSO LA COOP DI PARABIAGO.



11 OTTOBRE 2025 "DONA LA SPESA" PRESSO LA COOP DI CASOREZZO.



DOMENICA 1° FEBBRAIO 2026 "GIORNATA PER LA VITA" VENDITA PRIMULE PER IL CENTRO AIUTO ALLA

CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI

GIORDANO P.

Vista la scarsa partecipazione alla riunione di Bilancio 2025 che si è svolta presso la nostra sede di via Legnano 2, lo scorso 19 aprile dei nostri associati, su 148 iscritti solo 20 hanno partecipato, approfittiamo dell'informatore parrocchiale per divulgare il messaggio trasmesso.

Nominati per la riunione

Presidente: Rita Dell'Acqua

Segreteria: Mariangela Castiglioni

Gli iscritti alla nostra associazione sono passati da 190 del 2025 a 148 nel 2026 praticamente un 23% in meno rispetto lo scorso anno, la maggioranza degli iscritti sono donne 103 contro gli uomini 45.

Volevamo comunque esprimere il nostro ringraziamento a tutti coloro rendono questa associazione, ancora "VIVA", partecipando con entusiasmo alle varie attività che vengono da noi proposte e organizzate, anche se in qualche caso, vedi le gite, abbiamo dovuto sospenderle per motivi di scarsa partecipazione; ma fortunatamente abbiamo altre attività che funzionano, come; Balli di gruppo e ginnastica dolce, che da anni sono un po' le nostre colonne economiche portanti, attività mirate al servizio di tutti i cittadini che aggregano ed aiutano fisico e mente.

Voglio precisare comunque che non avendo un locale idoneo per tutte le attività che vogliamo fare dobbiamo sempre sostenere spese di affitto che vanno a pesare sui nostri bilanci, ogni qualvolta si propone un'iniziativa siamo sempre costretti a porre molta attenzione ai costi, quindi i ricavi sono sempre esigui, voglio sottolineare l'impegno di tutto il nostro consiglio per trovare una giusta armonia e suonare una musica che vada bene per tutti noi associati.

Nello scorso mese di marzo abbiamo donato 200 euro per l'acquisto di 1 defibrillatore da mettere in piazza San Giorgio, un'idea nata del Dr. Stefanetti; ci siamo subito attivati per aderire a questa iniziativa,

in quanto la piazza è un luogo che tutti frequentiamo quindi uno strumento medicale che serve a tutelare l'eventuale utilizzo in caso di bisogno.

Insieme al dr Stefanetti stiamo pensando di mettere un altro defibrillatore anche in Piazza Garibaldi, per questo chiediamo a tutte le associazioni che vogliono partecipare con un'offerta per il contributo della manutenzione annuale di rivolgersi alla nostra associazione che si occuperà della raccolta. Il costo annuale si aggira intorno alle 320 euro.

Inizia anche l'ultimo anno di mandato di presidenza e quindi siamo alla ricerca di candidati sia per la presidenza che per i consiglieri, vogliamo rinnovare, quindi se qualcuno di Voi o dei Vostri conoscenti ha voglia di cimentarsi ad aiutare questa realtà, ben venga, avrà la possibilità costruire un gruppo per ridare forza e vitalità a questa associazione.

Abbiamo illustrato il bilancio e grazie all'impegno di tutti Voi siamo in linea con i conti che risultano positivi nell'anno 2025.



Lo scorso 8 Marzo abbiamo festeggiato presso il Piatto D'Oro di Furato la "Festa della Donna" con la partecipazione di n. 58 associati, accompagnati dal nostro complesso storico "DJ Dance" con Damiano e Marcella che ci hanno accompagnato con musica e ballo allietando la nostra giornata.

CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.PS convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.

Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)

È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

GIORNI E ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

PILLOLE DI MEDICINA

ALLERGIE RESPIRATORIE: UN PROBLEMA IN CRESCITA

TINO S.

Negli ultimi decenni le allergie respiratorie, in particolare rinite allergica e asma, sono diventate una delle malattie croniche più diffuse nei Paesi industrializzati. Oggi si stima che circa una persona su quattro in Europa soffra di allergie ai pollini, con un impatto significativo sulla qualità della vita, sulla produttività e sui costi sanitari. Il fenomeno è in crescita costante dagli anni Novanta: non solo aumentano i casi, ma i sintomi durano più a lungo e compaiono sempre più precocemente, soprattutto nei bambini.

IL RUOLO DELL'AMBIENTE URBANO E DELL'AMBROSIA

Le aree urbane risultano particolarmente colpite. In Lombardia, e in particolare nel Nord-Ovest milanese, l'allergia all'ambrosia rappresenta una delle principali cause di pollinosi. L'ambrosia non va confusa con l'Artemisia, conosciuta localmente anche come erba dei conigli.

PERCHÉ LE ALLERGIE STANNO AUMENTANDO

L'aumento delle allergie è il risultato di diversi fattori. Il cambiamento climatico ha anticipato e prolungato le stagioni polliniche, con periodi di esposizione più lunghi e concentrazioni più elevate di pollini. L'inquinamento atmosferico può rendere i pollini più aggressivi e favorirne la penetrazione nelle vie respiratorie. Nei bambini incidono anche fattori immunologici, come la minore esposizione a microbi ambientali e le alterazioni del microbiota.

SINTOMI E DIAGNOSI

I sintomi più comuni includono rinorrea, starnuti, prurito nasale e oculare, lacrimazione, congestione nasale e, nei soggetti predisposti, tosse, respiro sibilante o peggioramento dell'asma. La diagnosi si basa innanzitutto sulla valutazione clinica, sulla stagionalità dei disturbi e sull'esposizione ambientale; può essere confermata con test allergologici specifici, come prick test o dosaggio delle IgE specifiche.

CALENDARIO POLLINICO E BOLLETTINI

Uno strumento fondamentale è il calendario pollinico, che permette di monitorare la presenza dei pollini e prevedere i periodi di rischio. I bollettini settimanali aiutano pazienti e medici ad adattare prevenzione e terapia: possono indicare quando iniziare un trattamento preventivo, quando intensificare le misure di protezione e quando prestare maggiore attenzione ai sintomi respiratori.

PREVENZIONE COLLETTIVA: IL CONTROLLO DELL'AMBROSIA

La prevenzione si sviluppa su più livelli. I Comuni sono tenuti a intervenire per favorire il controllo dell'ambrosia e far rispettare gli sfalci nei periodi più utili, in genere tra fine luglio, fine agosto ed eventualmente settembre. Le aree da sorvegliare includono terreni



incolti, cantieri, bordi stradali e zone incolte, dove l'ambrosia cresce con maggiore facilità, soprattutto in condizioni di clima secco e soleggiato. L'obiettivo è ridurre la produzione di polline allergenico prima della fioritura.

PREVENZIONE INDIVIDUALE

A livello individuale è importante consultare i bollettini pollinici, evitare per quanto possibile l'esposizione durante i picchi, arieggiare la casa nei momenti più favorevoli, lavare capelli e indumenti dopo esposizioni intense, usare occhiali da sole all'aperto e seguire correttamente le terapie prescritte. Nei pazienti con rinite allergica persistente o asma è opportuno programmare la terapia prima del periodo critico, senza attendere che i sintomi diventino severi.

CONCLUSIONE

Le allergie respiratorie rappresentano oggi una sfida crescente di sanità pubblica. Il loro aumento è legato ai cambiamenti ambientali e richiede un approccio integrato tra medicina, istituzioni e cittadini. Informazione, sorveglianza dei pollini, manutenzione del territorio e percorsi clinici appropriati possono ridurre l'impatto della malattia e migliorare la qualità della vita dei pazienti allergici.

QUALCHE PILLOLA SU:
ALLERGIE RESPIRATORIE

INQUADRA QUI SOTTO CON IL TUO SMARTPHONE E SCEGLI I LINK!



INIZIATIVE DEL COMUNE

PROGETTO COMUNALE DI EDUCATIVA DI STRADA.

TINA N.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito del bando regionale "Traguardi", ha promosso un progetto di Educativa di Strada rivolto agli adolescenti tra i 15 e i 17 anni.

Iniziativa già attivata qualche anno fa con buoni risultati, era stata messa in stand-by per la cronica mancanza di fondi che colpisce gli Enti pubblici; nuove disponibilità finanziarie hanno ora permesso di riprenderla.

Le diverse realtà associative e educative del nostro paese che hanno a che fare con i giovani, quindi anche la Parrocchia con l'Oratorio, sono state coinvolte; lo scopo è quello di realizzare una Comunità Educativa, ossia una comunità in cui tutti lavorano, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie attitudini, per costruire un linguaggio educativo condiviso nei confronti dei giovani.

Ne abbiamo parlato con Marta Bertani, Assessore comunale alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione, responsabile di questo progetto.



COME NASCE QUESTO PROGETTO?

Il progetto nasce dalla volontà di non disperdere un patrimonio educativo importante. Tre anni fa, grazie a un bando di Regione Lombardia, siamo riusciti ad attivare l'educativa di strada e l'aiuto compiti del sabato. Purtroppo, nell'ultimo anno, il sistema di finanziamento è cambiato riducendo drasticamente le risorse per i singoli comuni. Nonostante questo cambio di rotta, come amministrazione abbiamo lottato per dare continuità a questo percorso. Oggi Traguardi è una realtà solida gestita con la Cooperativa Albatros: abbiamo mantenuto l'educativa di strada in uno spazio dedicato sotto le scuole medie, un luogo protetto dove i ragazzi possono confrontarsi con educatori esperti.

PERCHÉ HA DECISO DI COINVOLGERE IL MONDO ASSOCIATIVO?

La filosofia che muove il mio assessorato parte da una convinzione profonda: gli adolescenti ed i preadolescenti non sono un carico esclusivo delle famiglie, ma appartengono a tutta la comunità. Siamo tutti responsabili della loro crescita. Per tradurre questo pensiero

in azione, abbiamo istituito il Tavolo Territoriale. Ogni due mesi mi ritrovo insieme alla coordinatrice della cooperativa e a tutte le associazioni del paese che si occupano di giovani per interrogarci su quali siano i loro bisogni oggi. L'obiettivo è creare una rete educativa che non lasci indietro nessuno.

COME HA RISPOSTO CASOREZZO?

La risposta delle realtà di Casorezzo è stata straordinaria; c'è una grande voglia di collaborare. In questo senso, il dialogo costante con la scuola e la parrocchia resta il pilastro fondamentale per far sì che il paese sia davvero un ecosistema capace di accogliere e ascoltare i più giovani.

QUAL È IL FUTURO PER QUESTO PROGETTO?

La mia speranza è di riuscire a reperire risorse per stabilizzare il progetto. Il mio impegno resta quello di non fermare questo cammino, continuando a investire nel dialogo tra le associazioni affinché questo patrimonio umano non vada perduto.



ISRAELE E PALESTINA

RADICI DEL CONFLITTO E SPERANZA DI PACE

PAOLO B.

Un incontro dedicato al tema Israele – Palestina, radici del conflitto e speranze di pace si tenuto mercoledì 20 febbraio alle ore 21.00 nell'aula magna del nostro Oratorio S.Luigi. La serata è stata **guidata da don Massimiliano Scandroglio**, bibliista e docente di Sacra Scrittura. Davanti ad un pubblico nutrito, proveniente anche da Parrocchie del nostro Decanato Villorosi, l'iniziativa ha proposto una riflessione che unisce profondità accademica, analisi biblica e sguardo sull'attualità con l'obiettivo di offrire una prospettiva diversa rispetto al dibattito pubblico sul conflitto affrontando le radici del conflitto tra Israele e Palestina e le possibili prospettive di pace.

Siamo partiti da una carrellata storica che inizia nel XVI con gli ottomani dominatori di una vasta area che dalla Turchia arriva a ricomprendere il c.d. Medio Oriente per arrivare ai giorni nostri. Diversi sono i momenti centrali durante questi secoli. Sintetizzandoli: nel 1896 per opera principale di Thomas Hertz nasce il movimento sionista principalmente per una ragione: provare a dare concretezza all'aspirazione del popolo ebreo di poter avere una patria. E' chiaro che la prima scelta è quella di tornare in Palestina. Mentre si impone quest'idea nel 1897 viene fondata l'organizzazione sionista mondiale che ha una finalità molto precisa: quella di raccogliere fondi per poter acquisire terre appunto per gli ebrei in Palestina. Queste terre vengono comprate non dagli arabi che vivono in Palestina ma dai latifondisti ottomani. Incomincia così quel fenomeno che gli ebrei definiscono come la "salita" prendendo in prestito il termine liturgico dei salmi che parlano della salita a Gerusalemme, dove si sale verso il tempio del Signore e quindi verso Dio, per identificare il ritorno a casa. I primi insediamenti si costituiscono nella Galilea vicino al Lago di Tiberiade, nella città portuale di Afa dove verrà costruita la capitale Tel Aviv ed infine la zona ovest di Gerusalemme. Il passo deciso della costituzione dello stato di Israele si avrà nel 1917 (in piena prima guerra mondiale) nella dichiarazione del ministro degli esteri inglese Balfour di pieno sostegno della Gran Bretagna (in guerra contro gli ottomani) alla causa ebraica. Alla fine della Prima Guerra mondiale, con la spartizione dell'impero ottomano, il medio oriente viene posto sotto protettorato in parte della Francia (Siria e Libano) e l'altra della Gran Bretagna (Iraq, Giordania e Palestina). I confini attuali di questi paesi vengono proprio tracciati in questa fase. In questi anni, sotto il protettorato britannico, continua il fenomeno dell'immigrazione degli ebrei. Questo continuo incremento di popolazione non fa che aumentare l'insoddisfazione e quindi gli scontri fra ebrei e mondo arabo. Per arrivare ad epoche più recenti l'olocausto della seconda Guerra Mondiale e la caduta dell'impero sovietico porteranno ad ulteriori flussi di ebrei delle zone dell'est europa verso Israele. Nel 1947 le Nazioni Unite propongono un primo piano di spartizione dei territori fra due stati d'Israele e Palestina. Da allora non è cambiato granchè: si sono succedute diverse guerre (guerra dei sei giorni, guerra del Kippur fino a quella dei giorni

nostri) atti di ostilità (intifada) e tutto prosegue con gli ebrei intenti a colonizzare territori (specie per annetterci la zona di Gerusalemme e consolidare i propri confini) Palestinesi che, a parte le lotte interne fra estremisti e moderati, faticano a far decollare il loro Stato. In questo scenario non trascuriamo poi che in medio oriente si scontrano interessi di altri attori: l'Iran sciita col suo alleato storico la Russia che pone sotto la sua influenza stati come Siria, Libano, Iraq e altri minori dove la dinastia sciita è dominante; l'Arabia Saudita sunnita alleata degli Usa e quindi di Israele con gli altri stati dove stavolta la dinastia sunnita è maggiormente presente. La situazione è senz'altro complessa. La prima considerazione che viene fatta è col tempo gli ebrei si sono resi conto che non potevano sempre belligerare coi vicini: sono stati conclusi accordi di pace con Egitto, Giordania, si era pronti con l'Arabia Saudita ma l'ennesimo scontro con l'Iran ha fatto saltare tutto. Con l'accordo di Oslo del 1993 l'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) riconobbe il diritto di Israele a esistere e rinunciò alla lotta armata. Israele riconobbe l'OLP come rappresentante del popolo palestinese e accettò l'autogoverno palestinese in parte della Cisgiordania e della Striscia di Gaza.

Quale potrebbe essere la via della pace di fronte ad una situazione molto complessa? Al di là delle soluzioni politiche si cui si parla e degli interessi che ci sono in gioco, che volendo con impegno dei principali attori (Usa Russia e loro alleati) una soluzione si potrebbe trovare, c'è un altro problema legato alle condizioni di vita della gente che viene prima delle disquisizioni territoriali. In realtà la soluzione non si trova perché i problemi della gente comune non interessano a nessuno o perlomeno vengono usati come strumento per far politica. Quali sono i problemi della gente? Si potrebbero citare tantissimi casi, solo come esempio portiamo questo: la Palestina è una situazione geografica che potremmo definire un puzzle visto le divisioni fisiche fra un territorio e l'altro. Quando ti devi spostare (per lavoro, per viaggio, per incontrare parenti ecc) da un paese all'altro da una città all'altra e devi attraversare Gerusalemme non ti faranno arrivare mai perché i territori sono pieni di check point, le condizioni di attraversamento variano da un giorno all'altro. Tante vie di collegamento sono poi riservate. Se poi aggiungiamo le condizioni di lavoro, la mancanza di acqua, elettricità, il bisogno di sicurezza. C'è il problema dei profughi palestinesi espulsi fin dalla prima guerra arabo-israeliana. C'è l'estremismo arabo e l'estremismo israeliano, la questione delle colonie e via dicendo. E poi ci sono le giovani generazioni che crescono in questo clima di odio e tensioni.

Tanti temi, tante questioni poste. Insomma una bella serata con l'intento di far luce su una situazione davvero complessa dove si sommano problemi politici, ortodosie religiose, contrapposizioni economiche ma soprattutto la solita natura egoista dell'uomo.

Grazie Don Massimiliano e grazie a tutti i partecipanti

DALLE SCUOLE MEDIE...

EMANUELA T.

POD'AOSTA: PROGETTO PODCAST PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE

Nella settimana dal 23 al 27 febbraio, le alunne e gli alunni di tutte le scuole secondarie dell'IC Duca d'Aosta di Casorezzo, Ossona e Santo Stefano Ticino hanno sospeso tutte le lezioni e i progetti in corso per dedicarsi al progetto Agenda 2030 on air, la realizzazione di una serie di podcast dedicati ai temi trattati dall'Agenda 2030.

Ogni classe si è occupata di un goal diverso tra i 17 che formano l'Agenda 2030, importante documento dell'ONU con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. All'interno delle varie classi ognuno aveva il proprio compito, ma tutti erano guidati dallo stesso obiettivo: creare un podcast interessante e istruttivo.

Alcuni alunni e alunne si sono occupati di scrivere il copione, altri hanno organizzato le interviste, altri si sono allenati per fare poi gli speaker e altri ancora si sono occupati delle musiche, delle sigle e infine del montaggio conclusivo delle varie sezioni del podcast. Durante i primi giorni della settimana, i ragazzi hanno approfondito la tematica assegnata; in particolare la classe 2 ^ G si è occupata del goal 12.5, che si occupa di cercare di prevenire lo spreco. La classe ha scelto di analizzare il fenomeno della fast fashion e dello spreco tessile. Dopo aver studiato bene l'argomento, grazie a video e materiali forniti dagli insegnanti, è iniziato il lavoro e ciascuno ha contribuito a modo proprio alla realizzazione del progetto.

I ragazzi hanno organizzato anche un mercatino di scambio di abiti usati con i compagni della 2 ^ F; un modo questo per dimostrare che ci sono tanti modi per ridurre gli sprechi!

Al termine delle attività, tutti gli alunni si sono dichiarati molto soddisfatti del progetto, che è stata per loro un'esperienza istruttiva ma anche divertente, capace di insegnare molto e di far capire quanto sia importante la collaborazione per creare un mondo migliore!

Classe 2 ^ G

NUOVA INIZIATIVA SCOLASTICA: PODCAST NELLE SCUOLE

Tutti gli alunni delle scuole medie di Casorezzo, Ossona e Santo Stefano hanno lavorato ad un podcast sull'Agenda 2030 nella settimana dal 23 al 27 febbraio.

La classe 1 ^ G, in particolare, ha studiato il goal 11.2, che mira a garantire, entro il 2030, l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, accessibili e convenienti per tutti, migliorando la sicurezza stradale e potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di donne, bambini, persone con disabilità e anziani.

I ragazzi e le ragazze hanno lavorato duramente in questo progetto, dividendosi i compiti all'interno della classe. Per migliorare il paese, hanno steso delle proposte, che saranno poi discusse nel Consiglio comunale dei ragazzi, con l'obiettivo di rendere Casorezzo più sicura: creare delle zone di velocità massima a 30 km/h, costruire nuove piste ciclabili e creare delle strade scolastiche per rendere più sicure le zone davanti alle scuole.

Questa iniziativa è stata proposta per responsabilizzare i ragazzi e per far capire l'importanza dell'Agenda 2030.

Classe 1 ^ G

UN TEATRO SPAGNOLO!

La mattina del 5 marzo, alle ore 10.45 circa, gli alunni e le alunne delle classi prime e seconde delle scuole medie di Casorezzo si sono recati nell'aula Giorgio Ambrosoli per assistere ad uno spettacolo interamente recitato in lingua spagnola. Quando tutti si sono accomodati, lo spettacolo è iniziato! La storia raccontava di un giovane ragazzo dell'antica Roma a cui piaceva tanto leggere. Durante la storia anche le alunne e gli alunni hanno partecipato, intervenendo nella storia con varie attività. Con un gioco che collega matematica e divertimento, gli attori hanno fatto capire agli studenti l'importanza dei numeri arabi e hanno permesso a tutti gli alunni e alunne che stanno studiando questa lingua di provare a capirla in un ambiente diverso dalla classe.

Classe 1 ^ G

Da oggi arriva Linktree:
l'approfondimento digitale per i nostri articoli!

Scansiona con il cellulare i QR-CODE che troverai all'interno e scopri tutti i link collegati agli articoli. Clicca sui link del Linktree per approfondire i temi del giornale.



@TEGRIP: PELLEGRINAGGI A ROMA E ASSISI
 IN CAMMINO CON LA FEDE...

SECONDA MEDIA: AD ASSISI DA S. FRANCESCO

Noi, ragazzi di seconda media, siamo partiti alla volta di Assisi, città della pace e della fraternità, per seguire le orme di san Francesco e Santa Chiara. Questo pellegrinaggio è stato un mix di risate, gossip con gli educatori, nuove amicizie, canti, momenti di silenzio e di preghiera che ci hanno accompagnato durante quest'esperienza che non dimenticheremo facilmente.

Partiti alle prime luci dell'alba, una volta saliti sul pullman, l'adrenalina era alle stelle. Il lungo viaggio è stato uno dei momenti che abbiamo preferito, perché cantare tutti insieme le grandi hit del momento e i grandi classici della parrocchia, ci hanno permesso di caricarci e fare gruppo prima di arrivare ai piedi del Subasio.

Arrivati a Santa Maria degli Angeli, dopo aver visitato la basilica dove è custodita la Porziuncola, è iniziato il vero pellegrinaggio: la salita a piedi, sotto il sole, verso Assisi. Passo dopo passo, la stanchezza e la fame si facevano sempre di più sentire, ma è stato proprio lì che sono nati i momenti più belli: ci siamo aiutati a vicenda, portando gli zaini di chi era più stanco, condividendo cibo e battute ed intonando le canzoni della chiesa per non sentire la fatica, ma la più grande ricompensa è stata vedere la città di Assisi farsi sempre più vicina.

Una volta in città abbiamo visitato le varie chiese, attraverso le quali abbiamo ripercorso la vita di san Francesco e di santa Chiara. Uno dei momenti più significativi è stato senza dubbio la visita alle spoglie di san Francesco. Entrare nella basilica inferiore, insieme ai numerosi pellegrini provenienti da tutto il mondo, giunti nella città della pace, solo per assistere all'ostensione di corpo di San Francesco, ci ha tolto il fiato: ognuno è rimasto in silenzio con la propria preghiera.

Visto che non eravamo sufficientemente stanchi, la sera facevamo dei giochi a squadre in giro per Assisi, come la caccia al tesoro fotografica, che ci hanno permesso di riscoprire la città e di parlare con altri pellegrini.



Il viaggio si è concluso con la celebrazione insieme e con una preghiera in un uliveto al tramonto, circondati dalla bellezza del creato che ha ispirato la scrittura del cantico delle creature. Siamo tornati a casa stanchi, ma con la gioia nel cuore che solo Francesco e i compagni di viaggio giusti sanno regalare.



TERZA MEDIA: A ROMA DA PAPA LEONE XIV

«Il mondo è sbagliato, ma aspetta chi lo corregga»

Con questo invito rivolto a tutti noi giovani a non perdere la speranza in tempi difficili come questi, l'Arcivescovo Mario ha chiuso l'omelia della Santa Messa di martedì 7 aprile, da lui presieduta nella basilica di San Pietro e che per l'occasione si è solennemente tinta di "ambrosianità". Insieme a Sua Eccellenza e a circa 150 sacerdoti diocesani concelebrenti, infatti, erano presenti più di 4.000 preadolescenti arrivati da tutta l'arcidiocesi di Milano. Insieme ai loro educatori, i ragazzi si sono riuniti per recitare con un'unica voce la professione di fede, proprio sulla tomba di Pietro.

Questo momento è stato senza dubbio il fulcro del

GLI EDUCATORI E I RAGAZZI DI SECONDA E TERZA MEDIA

pellegrinaggio vissuto dai nostri ragazzi e dalle nostre ragazze di terza media, condiviso con i coetanei della parrocchia di Arluno, in pieno stile UPG. La proposta è stata quella di seguire le orme di milioni di cristiani che, nella storia della Chiesa, hanno percorso un lungo viaggio per pregare sulle tombe dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

In tre giorni, dal 6 all'8 aprile, abbiamo scoperto le mille facce di Roma: ci siamo emozionati davanti alla maestosità del Colosseo e del Pantheon, per poi passare ai palazzi istituzionali, come il Quirinale e Palazzo Chigi, di cui finora avevamo solo sentito parlare in TV. Siamo poi rimasti incantati dalle meraviglie barocche della "Città Eterna", lasciandoci stupire, tra le altre, dalla Fontana di Trevi e dalla bellezza luminosa della Basilica di Sant'Ignazio. Per non farci mancare nulla, ci siamo anche gustati un'ottima carbonara in Piazza Navona. E infine, un altro momento molto emozionante è stato quello dell'udienza generale di Papa Leone XIV in piazza San Pietro: le sue parole ci hanno ricordato ogni fedele ha il dono di essere chiamato alla santità, ossia alla pienezza della carità, l'amore verso Dio e verso il prossimo.

Di aneddoti da raccontare ne avremmo a centinaia: dalle chiacchiere e i karaoke in pullman, alle nuove amicizie nate con i ragazzi di Arluno, fino alle "avventure" notturne per riuscire a mettere a letto anche i più instancabili.

Al di là dei sorrisi e delle battute, però, quello che noi educatori ci auguriamo di cuore è che in ogni ragazzo resti il ricordo di un'esperienza intensa e speciale, proprio come lo è stata per noi.



QUESTI NOSTRI SPAZI

ALTRI EVENTI IN PROGRAMMA...

TINA N. E ANNALISA C.

Torna Questi Nostri Spazi, la rassegna di arte che propone eventi culturali in luoghi significativi del nostro territorio. Dopo l'Oratorio di San Salvatore a marzo ed il parco della Villa Comunale ad aprile, a maggio è la volta di uno degli storici cortili del nostro paese - il Cortile dei Sucarar - che ospiterà un reading musicale in cui si intrecciano voci femminili della musica e della letteratura.

Con le parole di Loredana Bertè e di Alda Merini, di

Mina e Frida Kahlo e di tante altre importanti autrici e interpreti, la band e le lettrici de La Nuova Compagnia vi condurranno tra le infinite sfumature delle emozioni: un sorriso, una lacrima, un sospiro ed una risata, per pensare e riflettere con ironia e commo- zione.

L'appuntamento è per sabato 30 maggio alle ore 21 in via Roma al 35 con "Le ragazze fanno grandi sogni".

la Nuova Compagnia di Casorezzo
 con il patrocinio del Comune di Casorezzo

Arte e territorio in rassegna
QUESTI NOSTRI SPAZI
Le ragazze fanno grandi sogni
 POESIA E MUSICA AL FEMMINILE

reading musicale a cura de La Nuova Compagnia di Casorezzo

SABATO 30 MAGGIO 2026 ORE 21,00
CORTILE DEI SUCARAT
 via Roma 35
 Casorezzo

INGRESSO LIBERO

Arte e territorio in rassegna
QUESTI NOSTRI SPAZI
 V EDIZIONE

Domenica 29 MARZO ore 16.00
 Oratorio di San Salvatore
AI PIEDI DELLA CROCE
 Reading teatrale liberamente ispirato alla Rappresentazione della croce di Giovanni Raboni
 Letture: La Nuova Compagnia di Casorezzo
 Saxofono: Alessandro Caiani

Domenica 19 APRILE ore 16.30
 Parco Villa Comunale
SOUL & DINTORNI
 Una serata di pura anima e ritmo, tra soul senza tempo, groove irresistibile ed emozioni brucianti
 Mandala Soul Band

Domenica 17 MAGGIO ore 16.00
 Parco Villa Comunale
SU E GIU DA UN PALCO
 Saggi teatrali di fine laboratorio
 La Nuova Compagnia di Casorezzo

Sabato 30 MAGGIO ore 21.00
 Cortile dei Sucarar
LE RAGAZZE FANNO GRANDI SOGNI
 Omaggio alle artiste che hanno fatto la storia della musica italiana
 La Nuova Compagnia di Casorezzo Band

Giovedì 2 LUGLIO ore 21.15
 Sagrato Oratorio di San Salvatore
ARMONIE AL CREPUSCOLO: BLEUS REVES DUO
 La grande tradizione cameristica in un concerto intimo ed elegante
 Violoncello: Amina Tcomaeva
 Pianoforte: Gaia Lorenzo

Domenica 13 SETTEMBRE ore 16.45
 Cortile di Villa Caccia Dominioni
NAVIBOTTIGLIA LIVE
 Un repertorio di pezzi originali e musica d'autore a tinte jazz, blues e tango

Domenica 11 OTTOBRE ore 16.00
 Oratorio di San Salvatore
DIALOGHI LIRICI
 I più celebri duetti della tradizione operistica
 Tenore: Luciano Grassi
 Soprano: Barbara Pariani
 Pianoforte: Andrea Dellavedova

- INGRESSO LIBERO -

PARCO COMUNALE
 PIAZZA BRIGA 15
 ORATORIO DI SAN SALVATORE
 VIALE SAN SALVATORE 21
 CORTILE DEI SUCARAT
 VIA ROMA 35
 VILLA CACCIA DOMINIONI
 VIA BUSTO GAROLFO 21
 CASOREZZO

Da oggi arriva Linktree:

l'approfondimento digitale per i nostri articoli!

Scansiona con il cellulare i QR-CODE che troverai all'interno e scopri tutti i link collegati agli articoli. **Clicca sui link dell'Linktree** per approfondire i temi del giornale.

N.5
 PARROCCHIA S. GIORGIO
 CASOREZZO (MI)
INFORMATORE
 APRILE 2026

@informatoreparrocchiale
 LA TASTIERA PER LE CAMPANE
 magistero della nuova liturgia di...
 di Lucian - pedrotto

LINK UTILI SULLE ALLERGIE

IL LIBRO DELLA VITA

DAL 1 MARZO 2026 AL 30 APRILE 2026

RINATI IN CRISTO - BATTEZZATI

CODISPOTI VITO
RE CECCONI MATILDE

BALIO LEONARDO

DEFUNTI - NELLA CASA DEL PADRE

MUSCA BENITO
GORNATI PIERA
STEFANETTI ISABELLA GIOVANNA

COVA (GIANNINO) EUGENIO
SELMO (GIANNINO) ANTONIO GIOVANNI

IMPORTANTE!!

LA BPM NON È PIÙ IN CASOREZZO CON LA CONSEGUENZA DEL MANCATO AFFITTO DEI LOCALI DI PROPRIETÀ DELLA PARROCCHIA. INOLTRE LA CONVENZIONE FRA IL NOSTRO COMUNE DI CASOREZZO E LA SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA NON È STATA RINNOVATA.
LA CONSEGUENZA È UN **MANCATO INTROITO ANNUALE MINIMO COMPLESSIVO DI 48.000,00€.**

ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

DOBBIAMO PAGARE MENSILMENTE:

3.310,00€ COME RATA DEL MUTUO ANCORA PER QUINDICI ANNI PER IL NUOVO ORATORIO, POI **490,00€** RATEIZZAZIONE DECENNALE PER **ARRETRATI TARI**, E **750,00€** RATEIZZAZIONE PER OTTO ANNI **PER LASCITI PREGRESSI PER UN TOTALE DI 4.450,00€ OGNI MESE.**

ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE.

IBAN: **IT81T0503432790000000014485** INTESTATO A: **PARROCCHIA SAN GIORGIO,**
DESCRIZIONE: **"OFFERTA LIBERALE SOSTEGNO PARROCCHIA ORATORIO"**

GRAZIE!

MATTONI PER IL NUOVO ORATORIO

1 MATTONE IN MEMORIA DI TESSAROLLO ANDREA DA MATTEO	€ 50,00
1 MATTONE DA N.N.	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI ISABELLA STEFANETTI (DA ZIA BRUNA)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI ISABELLA STEFANETTI (DALLA SORELLA ANTONELLA)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI GORLA VITTORINO (DALLA MOGLIE)	€ 50,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI SELMO ANTONIO (GIANNINO) (DA CONIUGI E CUGINE)	€ 100,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI COVA EUGENIO	€ 50,00

OFFERTE STRAORDINARIE

PER LA NUOVA TASTIERA MANUALE DEL CAMPANILE	€ 3.700,00
PER IL NUOVO ORGANO	€ 9.080,00
PER IL DEFIBRILLATORE IN PIAZZA SAN GIORGIO (25 DONATORI)	€ 2.695,00
DONAZIONI ALLA PARROCCHIA E ORATORIO (DA 3 DONATORI)	€ 270,00
SUFFRAGI NELLE S. MESSE	€ 2.470,00
MATTONI PRO ORATORIO	€ 400,00
PER I FUNERALI	€ 825,00

INFORMAZIONI UTILI

DON FELICE ZACCANTI - Parroco

Cell. 331 - 8968658

Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com

Sito della parrocchia: www.parrocchiacasorezzo.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Martedì 10 - 12

Venerdì 16.30 - 18.30

Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com

Tel. 02 9029 6952

ORARI S. MESSE

Feriale: 8:30

Vigiliare: 18

Festivo: 8.30 - 10.30 - 18

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

SONIA PALLARO - Scuola Materna

Via Roma, 22 - Tel. 02 901 00 78

Email: info@scuolainfanziaighisolfi.it

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI)

Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica

ORARI UFFICI

Lunedì - Martedì ore 14 - 18

Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18

Venerdì ore 9.30 - 13

PRESTAZIONI

Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO ACLI

Tel CUP: 02 25544777 codice 3

Email: serviziionline.milano@patronato.acli.it

Legnano@patronato.acli.it

MUNICIPIO DI CASOREZZO

L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02 901 00 12 (centralino)

Fax. 02 902 96 960

www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICI COMUNALI

Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.45

Martedì ore 10 - 13.30

Mercoledì ore 9 - 12.15

Giovedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15

Venerdì ore 9.45 - 12.15

Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)

Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18

Martedì - Venerdì ore 16 - 18 **MERCOLEDÌ CHIUSO**

Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)

ore 16- 18

Sabato ore 10 - 13, 14 - 18

FARMACIA Via Europa, 8

ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19

Chiusura Sabato pomeriggio

FARMACIE DI TURNO: farmaciediturno.org**CONSULTORIO GINECOLOGICO****SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA**

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60

Tel. 02 97963081

Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI -**SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE**

Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio

Tel. 0331 56 61 62

PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

**AMBULATORIO INFERMIERISTICO -
CORRADO GIUNTA**

Aperto il lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Info e prenotazioni:

Cell: 347 5371639 (Lunedì - Venerdì 10.30/12, 15.30/17)

E-Mail: giuntacorrado70@gmail.com

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 MAGENTA

Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30

Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA**TELEFONO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112****TRASPORTO SANITARIO CON AMBULANZA**

Arluno, Tel. 02 9015757

VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:Lunedì e Mercoledì: **15 - 18;**Martedì, Giovedì e Venerdì **9.30 - 12.30**

Visite solo su appuntamento telefonando al

+39 327 72 24 581 dalle ore 9 alle 10.30

Farmaci, esami e prestazioni mediche potranno essere richiesti SOLO:

- Lasciando una **BUSTA** nella casella postale- Via EMAIL a **chiaffitellielisabetta@gmail.com****PER URGENZE:**

Telefono o WhatsApp (negli orari di ambulatorio) al

+39 351 32 38 648

TROVI INTERESSANTE L'INFORMATORE PARROCCHIALE? VORRESTI CONTINUARE A RICEVERLO A CASA?

Se la risposta è **SI** e desideri continuare a riceverlo comodamente a casa, ti chiediamo di compilare il modulo qui sotto (Digitale o cartaceo) e, con una libera offerta annuale, continuerai a riceverlo a domicilio!

MODULO DIGITALE:



TI PREGHIAMO DI COMPILARE IL MODULO UNA SOLA VOLTA PER FAMIGLIA O PERSONA, SCEGLIENDO TRA LA VERSIONE DIGITALE E QUELLA CARTACEA. NON È NECESSARIO COMPILARLE ENTRAMBE!

SI, DESIDERO CONTINUARE A RICEVERE L'INFORMATORE PARROCCHIALE

SI PREGA DI COMPILARE IL MODULO IN STAMPATELLO MAIUSCOLO, RITAGLIARLO E CONSEGNARLO NELL'APPOSITO CONTENITORE SE HAI DECISO DI COMPILARE IL MODULO GOOGLE, **NON** È NECESSARIO COMPILARE ANCHE IL MODULO CARTACEO

NOME E COGNOME: _____

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO: _____

AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR), COMPILANDO QUESTO MODULO (O QUELLO ONLINE) ACCONSENTO AUTOMATICAMENTE AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI DA PARTE DELLA PARROCCHIA AL SOLO FINE DI GESTIRE LA SPEDIZIONE A DOMICILIO DELL'INFORMATORE PARROCCHIALE.



MADONNA DELLA PACE

ALTARE DELLA MADONNA DELLA PACE DELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE